

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21 E DEL 29 OTTOBRE 2012

Il giorno 21 ottobre 2012, alle ore 15,00, nella Sala Abati, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente ordine del giorno:

1) Programmazione dell'Anno Pastorale:

- calendario pastorale;
- individuazione di coppie evangelizzatrici;
- itinerario dei genitori dei ragazzi di catechismo (itinerario catecumenale di riscoperta della propria fede);
- percorsi formativi parrocchiali vicariali sulle quattro Costituzioni Conciliari del Concilio Vaticano II;
- eventuale percorso di riflessione sulla fede, attraverso alcune figure bibliche: Adamo, Abramo, Giacobbe, Maria di Nazaret, Gesù di Nazaret;
- eventuali testimonianze su come vivere concretamente la propria fede;
- esercizi parrocchiali - 2^a settimana dopo Pasqua (animazione:..., tema:...);
- continuazione dei Gruppi di Ascolto.

2) Chiarificazioni sul Consultorio Familiare.

3) Messe e servizio all'Ospedale.

4) Dimissioni di Luciana Lavorenti per motivi familiari.

(Rappresentante del gruppo: Apostolato della Preghiera – Ordine Francescano Secolare.)

5) Varie ed eventuali.

I presenti sono 22, gli assenti 6 (escluse due referenti dimissionarie).

E' presente alla riunione anche Muzzolon Simone, come esperto di informatica e comunicazioni.

Il verbale del precedente incontro (23 luglio) è stato approvato via mail.

Presiede l'incontro l'Abate don Roberto Bianchini. L'incontro viene aperto con una preghiera, con la lettura di Marco 10, 32 – 45 e una riflessione dell'Abate.

All'ordine del giorno viene aggiunto un nuovo punto relativo al sito parrocchiale.

Muzzolon Simone è stato contattato per trovare una modalità ottimale di trasmissione e ricezione delle Messe registrate e dei momenti di catechesi, attraverso internet, in collegamento diretto con il sito della parrocchia e non più attraverso il sito del Gruppo ALAM.

Dopo aver spiegato gli aspetti tecnici relativi alle possibili innovazioni del sito parrocchiale, dice che potrà essere possibile inserire nel sito stesso una sezione, ad esempio attraverso YouTube, che includa e cataloghi i video. Aggiunge che sarà possibile che le varie realtà parrocchiali possano accedere alla gestione dei contenuti del sito, con la presenza di un moderatore, che filtri il tutto. Chiede l'adesione di nuovi volontari che si aggiungano a quelli che già curano il sito parrocchiale e offre la disponibilità della propria azienda per preparare la piattaforma per predisporre il nuovo sito. Alcuni consiglieri esprimono la propria perplessità circa la responsabilità e il carico di lavoro che avrebbe il moderatore, sull'individuazione dei criteri di selezione e sull'utilità della pubblicazione di numerosi video e contenuti testuali.

Don Roberto precisa che è necessario stabilire alcuni criteri relativi a chi può pubblicare e a cosa è possibile mettere in rete, proponendo a riguardo la costituzione di un'equipe .

Muzzolon S. conclude dicendo che, tra non molto, i responsabili del sito parrocchiale si incontreranno per iniziare a preparare la piattaforma.

3. Messe e servizio all'Ospedale.

Per motivi di scorrevolezza organizzativa, il moderatore, Melotti Riccardo, in accordo con don Roberto e l'assemblea, inizia a considerare il punto 3 all'ordine del giorno. Si passerà poi ai punti 2 e 4.

Don Roberto spiega la situazione di difficoltà in cui si trova la nostra parrocchia con tre sacerdoti (considerando che don Daniele è impegnato in seminario il lunedì e il martedì), senza più la presenza dei due preti che prestavano servizio all'ospedale e l'impossibilità di sostituirli per mancanza di sacerdoti.

Conferma che verrà assicurato il servizio delle Messe all'ospedale nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e domenica (il sabato si potrà partecipare alle Messe vigiliari in parrocchia) e anticipa che, da giugno a settembre, la Messa settimanale verrà sospesa per l'impegno in colonia.

Melotti R. suggerisce di rivedere il numero di Messe in parrocchia, mentre **Avesani Antonio** propone un servizio sostitutivo delle Messe feriali all'ospedale da parte di volontari, con la preghiera del rosario e dei salmi.

Don Roberto sottolinea che, chi desidera, ha sempre la possibilità di partecipare alla Messa in parrocchia e che i cambiamenti necessari relativi alle Messe andranno fatti in un prossimo futuro ma con gradualità, nel rispetto della sensibilità delle persone. Eventuali variazioni verranno apportate magari in estate, a livello di Messe vigiliari. Conclude, dicendo che, in futuro, dovranno essere fatte delle scelte educative come parrocchia, ma soprattutto come Diocesi.

2. Chiarificazioni sul Consultorio Familiare

Pegoraro Flavio, rappresentante del Consultorio Familiare, di cui è presidente, ricorda che, nel precedente incontro del CPP, aveva annunciato che, entro la fine dell'anno, il servizio avrebbe terminato la sua attività, per mancanza di volontari e per motivi economici.

Spiega che, nel tempo, il Consultorio è cambiato e ha scelto di lavorare sulle relazioni di coppia e sulla prevenzione, soprattutto con genitori giovani; ritiene che la sua gestione dovrebbe essere data a coppie giovani. Informa che, nel frattempo, si è resa disponibile una coppia residente a Isola della Scala (Burato Massimo, insegnante di religione, apprezzato alle scuole medie di Isola della Scala, e moglie; lui non è isolano, perciò non ha ancora acquisito grande conoscenza delle coppie coetanee), che però avrebbe bisogno di essere supportata dal contributo di più coppie.

Aggiunge che bisognerà riformulare l'attività del Consultorio sulla visione attuale e che dovrebbe spettare in particolare al CPP il compito di ricercare le persone che possano gestire tale struttura.

Tinto Claudia comunica di aver parlato con l'assistente sociale del Comune di Isola della Scala, riguardo a due aspetti: se il Consultorio chiude, anche il centro di Pastorale Familiare può esprimere un parere. Inoltre, in caso di proposte nuove, fatte dal CPP e sostenute dal centro di Pastorale Familiare, si può fare un discorso con l'amministrazione comunale, e precisamente con il consigliere comunale delegato alla famiglia, Michele Casella, che ha già realizzato un Centro per la famiglia, insieme ai Servizi Sociali e alla Piccola Fraternità, in una struttura che ha ancora un altro appartamento disponibile, magari per altri due bisogni del Consultorio: primo colloquio e accoglienza di persone con problemi (con successivo accompagnamento o approfondimento delle tematiche d'aiuto, attività già sperimentate nel Consultorio.) e accompagnamento dei genitori dei ragazzi adolescenti (bisogno emerso dall' esperienza nelle classi ENAIP).

Aggiunge che, per poter pensare a qualcosa per la famiglia, in collaborazione con la Piccola Fraternità e i Servizi Sociali del Comune, è necessario che la proposta parta da un organismo autorevole come il CPP, e che venga poi avvalorata dal centro di Pastorale Familiare diocesano, tenendo presente che potrebbero esserci delle risorse in termini di ambiente e di specialisti.

Il **moderatore** propone di mantenere nella nostra comunità un centro di aiuto alla famiglia, con una propria identità cristiana, che possa collaborare con i servizi del territorio.

Nei successivi interventi: alla domanda (Melotti Patrizia) se è possibile avere finanziamenti in più grazie all'accorpamento, viene risposto affermativamente, a condizione che il Consultorio abbia una sede riconosciuta; viene suggerito che il CPP faccia proposte al Comune per il prossimo anno, sostenute dal consigliere per la famiglia, così probabilmente l'amministrazione comunale ne terrà conto (Tinto C.); si sottolinea l'importanza di avere chiara la situazione economica iniziale e di avere la disponibilità di volontari (con gratuità nel primo periodo) e si propone che il CPP decida di dare una tantum al Consultorio per un anno, per partire, cercando in seguito sul territorio le risorse per le attività (Seno Andrea). Viene sottolineata la priorità di un progetto, sostenuto poi dai

finanziamenti e si chiede che per un anno la parrocchia possa finanziare un progetto con uno o due interventi a favore della famiglia (Tinto C.). Alla domanda (don Roberto) se chiudendo il Consultorio sia possibile mantenere quello che si ha e acquisire una nuova possibilità, viene risposto affermativamente.

Il **moderatore** propone di confermare che il CPP vuole che prosegua un'iniziativa per la famiglia. Suggestisce in seguito di prendersi del tempo e di incaricare intanto Flavio Pegoraro, Claudia Tinto e Massimo Burato di considerare tutti gli aspetti pratici.

Don Roberto dice che, per inserirsi in una realtà e iniziare un'attività con una collaborazione, bisogna tener conto dei valori non sindacabili, aiutando la famiglia ad essere famiglia, secondo determinati valori e con persone motivate che seguano questa direzione. Suggestisce che Flavio P., Claudia T. e Massimo B. si inseriscano a nome della parrocchia nel progetto, per vedere se è valido dal punto di vista pastorale; poi si potrà valutare.

Pegoraro F. precisa che, se si continuerà, si farà una cosa diversa da quella del Consultorio. Suggestisce poi di convocare l'assemblea dei Gruppi Sposi per vedere cosa riescono a proporre per le giovani coppie e per le coppie in difficoltà.

Tinto C. chiede se, come CPP, si può chiedere che vengano convocate le coppie dei Gruppi Sposi. Dopo essersi consultato con l'assemblea, **don Roberto** decide di fissare il primo incontro unitario dei Gruppi Sposi per domenica 4 novembre. In quell'occasione, verrà presentata anche la proposta relativa al Consultorio.

Seno A. sostiene che sia significativo trasmettere alle famiglie la necessità di un impegno concreto, incentivandole perché trovino nelle loro risorse la soluzione al problema presentato.

Don Roberto spiega di aver già chiesto la disponibilità ad alcune coppie che, per motivi di impegni lavorativi e familiari, non hanno potuto rispondere alla richiesta. Ritiene opportuno presentare ai Gruppi Sposi la figura di Burato Massimo come quella del coordinatore (in sostituzione di Flavio P.), che potrebbe coinvolgere altre persone, con la funzione di supportarlo.

4. Dimissioni di Luciana Lavorenti per motivi familiari

Don Roberto informa che Luciana Lavorenti (Gruppo Apostolato della preghiera – Ordine Francescano Secolare) si dimette dal CPP per motivi familiari. Invita la Segreteria ad inviarle una lettera con le indicazioni per l'elezione di una nuova rappresentante a scrutinio segreto. Comunica inoltre che anche Bonato Alessandra (Gruppo Scout) ha deciso di dimettersi, per impegni personali, e invita la Segreteria a contattarla, per sollecitare l'elezione di un referente.

1. Programmazione dell'Anno Pastorale

-Calendario pastorale

-Itinerario dei genitori dei ragazzi di catechismo (itinerario catecumenale di riscoperta della propria fede)

Don Roberto comunica che il calendario per l'Anno Pastorale è già pronto. Informa poi che c'è stata un'evoluzione del catechismo a quattro tempi e che con le catechiste è stato deciso il cambio dei sussidi, in modo che ogni incontro possa essere completato, senza rimandi a quello successivo. (Gli incontri sono a cadenza quindicinale.) Spiega che sono stati scelti i sussidi dei Focolarini di Città Nuova, per la chiarezza e la gradualità del messaggio proposto, la validità del contenuto, le testimonianze, gli spunti per la riflessione e un quaderno operativo ricco di stimolazioni. Aggiunge che è stato deciso di attuare lo stesso percorso formativo per i genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie, attraverso un itinerario di riscoperta del proprio Battesimo, articolato in cinque incontri che saranno da lui tenuti, prima e dopo Natale.

Non potendo continuare l'incontro per l'impegno della celebrazione Eucaristica, in accordo con l'assemblea, don Roberto propone di rimandare il completamento dell'ordine del giorno a lunedì 29 ottobre, alle ore 20,30. Invita la Segreteria a comunicarlo tramite mail al CPP, per informare anche gli assenti.

La riunione termina alle ore 18,00.

Il giorno **29 ottobre**, nella sala Abati, viene riconvocato il CPP per completare l'ordine del giorno. I presenti sono 22, gli assenti 7.

Presiede l'incontro l'Abate don Roberto Bianchini. La riunione si apre con una preghiera.

Viene ripreso l'ordine del giorno al punto 1

Don Daniele presenta l'itinerario del catechismo dei ragazzi delle medie, che segue i sussidi dei Salesiani: 1° anno: Beatitudini; 2° anno: i doni dello Spirito; 3° anno: si continua l'esperienza dell'anno precedente, attraverso due incontri in parrocchia e due nelle famiglie ospitanti. La tematica affrontata riguarda la concretizzazione dei sogni, cioè le scelte di vita, come quella della scuola superiore, con un accenno al discorso dell'affettività. Spiega che i ragazzi saranno seguiti da animatori giovani, allo scopo di favorire le relazioni e motivarli a partecipare al gruppo adolescenti.

Don Daniele risponde ad alcune domande, spiegando che le famiglie ospitanti sono sei, che non sono quelle dei ragazzi e che di solito accolgono circa otto partecipanti ciascuna, su un totale di 56 ragazzi. Gli incontri sono stati vissuti positivamente sia dai ragazzi che dalle famiglie rese disponibili, come conferma anche Franzini Veronica, riferendosi alla propria esperienza come famiglia ospitante. (Seno A. – Franzini V.)

Don Daniele spiega che l'obiettivo per i ragazzi di terza media è quello di far cogliere la testimonianza della famiglia e far conoscere i vari ambiti lavorativi per un'attività futura. Questo motiva la scelta di fare incontri anche esterni alla parrocchia.

Riguardo al calendario pastorale, **don Roberto** comunica che le Cresime saranno nel pomeriggio del 26 maggio; nello stesso pomeriggio, il Vescovo incontrerà le catechiste, gli animatori e il CPP.

Le Comunioni sono state fissate per il 12 maggio.

-Individuazione di coppie evangelizzatrici

Don Roberto introduce il punto relativo all'individuazione di coppie evangelizzatrici, specificando che per il momento preparerebbero i genitori dei ragazzi che chiedono la Cresima.

Sottolinea che il coinvolgimento delle coppie nell'annuncio (esperienza positiva delle coppie formatrici dei genitori in preparazione al Battesimo) è importante e significativo. In riferimento ai documenti del Sinodo, aggiunge che è tempo che i laici vengano coinvolti, diventando responsabili dell'annuncio, protagonisti e non gregari, testimoniando con gioia. Sollecita in seguito l'individuazione di coppie alle quali proporre un cammino di formazione per l'evangelizzazione.

Negli interventi: viene proposto di scegliere le coppie giovani (Corsini Mariano), di scegliere coppie giovani e non (Melotti P), di aver chiari i criteri per la scelta delle coppie (es.: partecipazione alla vita parrocchiale con regolarità) (Tinto C.), di chiedere la disponibilità alle coppie prima di segnalarle (Pegoraro F.); viene chiesto in che cosa consisterà la formazione e quale sarà l'impegno successivo (Tinto C.). Si suggerisce di individuare le coppie nei Gruppi Sposi (Corsini M.) Infine viene detto di proporre a questi ultimi l'iniziativa durante il loro incontro unitario del 4 novembre; si chiede anche che sia don Roberto a fare l'invito a tutte le coppie proposte, in modo che risulti più stimolante e significativo (Coltro P.- Tinto C. condivide). **Don Roberto** pone come criterio per la scelta delle coppie la partecipazione all'Eucaristia domenicale e come requisiti lo spessore, la maturità umana, di coppia e di fede. Aggiunge che le coppie possono avere varie età ed essere anche coppie di fidanzati. Spiega che la formazione durerà un anno, con cadenza quindicinale e sarà poliedrica, sull'orizzonte di fede generale, finalizzata a testimoniare cosa vuol dire essere cristiani oggi. Aggiunge che il cammino potrà coinvolgere anche genitori (dei ragazzi) con situazioni di difficoltà familiare e di coppia e che alla fine ci sarà una crescita per gli adulti in formazione e per i formatori.

Dopo la segnalazione di numerose coppie, don Roberto propone di inviare loro una lettera-invito personalizzata per invitarle ad un incontro. Suggerisce che nel frattempo la Segreteria del CPP mandi via mail ai consiglieri l'elenco delle coppie, per dare la possibilità di fare ulteriori segnalazioni.

- Continuazione dei Gruppi di Ascolto

Don Roberto comunica che Annalisa Zenti, coordinatrice e formatrice degli animatori dei Gruppi di Ascolto, ha dei problemi a continuare, ma si rende disponibile a fare da trade union con don Daniele, che la sostituirà nell'incarico. Aggiunge che per l'Avvento verrà proposto il Vangelo di Luca (Vangeli dell'infanzia di Gesù) e invita la referente degli animatori (Coltro P.) a mandare tramite mail l'invito all'incontro, che viene fissato per il 12 novembre, e a ritirare il fascicolo, necessario per la preparazione.

- Percorsi formativi parrocchiali vicariali sulle quattro Costituzioni Conciliari del Concilio Vaticano II

La proposta è quella di fare cinque incontri a livello vicariale: quattro sulle Costituzioni Conciliari e almeno uno (o eventualmente tre, per parlare degli altri due decreti complementari) sul decreto del Concilio Vaticano II relativo all'ecumenismo. Gli incontri verranno collocati probabilmente il lunedì sera, giorno scelto per la formazione vicariale, a Isola della Scala o a Nogara.

- Eventuali testimonianze su come vivere concretamente la propria fede

Don Roberto informa che dalla Segreteria, e in particolare da Riccardo M., è nata la proposta di inserire a livello parrocchiale, nell'ambito dell'Anno della Fede, alcune testimonianze significative e credibili su come vivere la propria fede. Suggerisce poi di chiedere a Riccardo (non presente all'incontro), impegnato nel movimento di Comunione e Liberazione, di segnalare i nominativi già considerati all'interno del percorso di CL.

Siliotto Emanuele (Gruppo Animatori adolescenti) propone di far riferimento anche alle persone che sono già state chiamate a portare la propria testimonianza a Casa Serena. Don Roberto lo invita a contattare Riccardo per considerare le proposte, che verranno in seguito valutate insieme.

- Eventuale percorso di riflessione sulla fede, attraverso alcune figure bibliche: Adamo, Abramo, Giacobbe, Maria di Nazaret, Gesù di Nazaret

- Esercizi parrocchiali – 2^ settimana dopo Pasqua

Don Roberto chiede se e come fare questo percorso ed eventualmente in quale periodo collocarlo, viste le iniziative già presenti in parrocchia. Considerando l'esperienza positiva precedente, **Gozzi Marta** suggerisce che sia don Roberto a condurre gli Esercizi, mentre **Tinto C.** propone di sviluppare alcune tematiche del Padre Nostro o di trattare il Decalogo oppure di considerare altre figure bibliche, oltre a quelle suggerite, e di favorire momenti formativi parrocchiali, come ad esempio quello sul rapporto tra fede e ragione proposto dal Cenacolo. Don Roberto propone di collocare il percorso dopo Pasqua e di approfondire il Decalogo con gli adulti e le figure bibliche con i bambini. Si concorda infine che sia lui a trattare gli argomenti.

5) Varie ed eventuali

Coltro P. comunica che, come referente del gruppo Apostolato della Preghiera – Ordine Francescano Secolare, è stata eletta la signora Adriana Ugolini Pozzetti.

Bonato Alessandra spiega il motivo principale delle sue dimissioni: non facendo più attività con i ragazzi, non può essere considerata un capo scout. Però, non essendo presenti altri capi del nostro paese che possano sostituirla, continuerà ad essere referente, finché non si troverà una soluzione.

Don Roberto ricorda le modalità di approvazione del verbale via mail, con la possibilità di modificare le osservazioni, non di aggiungerne.

Siliotto E. riporta la delusione degli adolescenti relativa alla ridotta partecipazione della comunità agli spettacoli da loro organizzati con molto impegno per l'accoglienza di don Daniele e il saluto a don Luca, con il rischio che in futuro non aderiscano più a questo e ad altri tipi di iniziative.

Dopo aver apprezzato e incoraggiato l'impegno dei ragazzi e degli animatori, **don Roberto** suggerisce di far riflettere i ragazzi, guidandoli a considerare le finalità raggiunte, a ridurre adeguatamente le loro aspettative e ad evitare il rischio di cadere nel protagonismo.

Don Daniele illustra il cammino e le iniziative proposte per gli adolescenti (80 ragazzi circa). Il percorso formativo delineato insieme agli animatori inizia a quattordici anni e ha la durata di sei anni, durante i quali vengono sviluppate e concretizzate alcune tematiche: nei primi tre anni si punta a fare comunità; nel biennio della fede si danno i contenuti, mentre nell'ultimo anno, a partire dalle testimonianze, si stimola all'impegno verso la carità. Dopo ogni incontro del giovedì sera (8,30 – 9,30), verrà offerta la possibilità di un momento di aggregazione al circolo NOI, con l'impegno anche da parte degli animatori di tener aperto il bar a turno.

E' in programma anche uno Student point , con insegnanti che si mettono a disposizione un pomeriggio, probabilmente il giovedì, per corsi di sostegno, soprattutto a favore di chi non può permetterseli, con uno spazio riservato a chi desidera studiare insieme. E' previsto un incontro con gli insegnanti per definire tempi e modalità di attuazione del progetto. **Don Roberto** aggiunge che verrà predisposto al centro NOI lo spazio per uno studio di don Daniele, (nel quale lui sarà presente nei pomeriggi in cui è in parrocchia) in modo che, grazie alla presenza del sacerdote, degli animatori e degli insegnanti, i ragazzi possano vivere momenti formativi, oltre che ricreativi.

La riunione termina alle 22,45 con una preghiera.